

## Relazione

Con il presente progetto di legge la Regione Calabria stabilisce l'istituzione del Parco marino regionale Riviera dei Cedri. La presente proposta di legge rientra in una strategia di azioni finalizzate a garantire la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale della regione Calabria. Il Parco Marino Riviera dei Cedri è un'area di notevole interesse paesaggistico calabrese e interessa parte dei comuni di Praia a Mare, Diamante e Acquappesa. In tale tratto di costa sono comprese numerose scogliere che rappresentano dei luoghi naturali fra i più suggestivi della Calabria, in particolare, le due uniche isole della Calabria, Isola Dino (Praia a mare) Isola di Cirella (Diamante) e lo scoglio della Regina (Acquappesa), che sono i tre siti del Parco Riviera dei Cedri.

L'area in oggetto è interessata dalla presenza di ben 4 SIC, Siti di Interesse Comunitario ai sensi della Direttiva Habitat 43/92/CEE, due dei quali relativi ai fondali marini dell'Isola di Dino - Capo Scalea (Codice Sito Natura 2000 IT9310034) e a quelli dell'Isola Cirella - Diamante (Codice Sito Natura 2000 IT9310037); altri due relativi all'Isola di Dino (Codice Sito Natura 2000 IT9310035) e all'Isola di Cirella (Codice Sito Natura 2000 IT9310036). Le peculiarità del SIC Isola di Dino, isolotto calcareo con elevato sviluppo di grotte, pareti e scogliere, (Codice Sito Natura 2000 IT9310035), consistono nella presenza di endemismi vegetali come la *Primula palinuri* e la *Dianthus rupicola* e soprattutto per la presenza di *Chamaerops Humilis* (palma nana), specie molto rara in Italia, unica palma spontanea della flora italiana. Si segnala la presenza del *Falco peregrinus*, che nidifica sulle pareti rocciose. Il SIC Isola di Cirella (Codice Sito Natura 2000 IT9310036) è un piccolo isolotto con ampio sviluppo di scogliere e rupi marittime e raro esempio, in Calabria, di isola costiera a macchia mediterranea ben conservata. Si segnala anche qui la presenza dell'endemismo vegetale *Dianthus rupicola*.

I fondali marini dei SIC Isola di Dino - Capo Scalea (Codice Sito Natura 2000 IT9310034) e del SIC Isola Cirella - Diamante (Codice Sito Natura 2000 IT9310037) si caratterizzano per la presenza di praterie di *Posidonia oceanica*, ad alta biodiversità, importanti come nursery per pesci anche di interesse economico, e salvaguardia delle coste dall'erosione. I Comuni interessati dalla proposta di Parco Riviera dei Cedri risultano sottoposti a tutela ai sensi della legge 1497 del 26/06/1939: Praia a Mare D.M. 16/02/70, San Nicola Arcella D.M. 07/08/67, Scalea D.M. 07/08/67 e 22/06/70, Grisolia D.M. 18/03/70, Santa Maria del Cedro D.M. 13/12/72, Diamante D.M. 16/11/68. L'immersione in questi splendidi fondali permette la vista di numerose specie ittiche delle quali i nostri mari vanno velocemente impoverendosi: in questo tratto di mare domina la castagnola nera, vivono la cernia verace, l'alessandrina, il cavalluccio marino, lo sciarrano scriba, il cabrilla, la triglia di scoglio. Prima che la pesca, di frodo e non, facesse abbandonare ad alcune specie di pesci questi fondali, numerosissimi erano i dentici e le orate. Con l'istituzione del "Parco marino della riviera dei cedri" diverse sarebbero le opportunità turistiche, occupazionali, culturali e didattiche di cui usufruirebbe l'intera zona. L'istituzione

dei parco, infine, risulterebbe determinante al fine di una gestione coordinata del territorio, finora oggetto di edificazione massiccia e pesante antropizzazione. Il parco marino è istituito per perseguire le seguenti finalità:

- a) La conservazione di specie animali e vegetali, comunità biologiche, singolarità faunistiche;
- b) La tutela della biodiversità e dell'equilibrio complessivo del territorio;
- c) La salvaguardia e la valorizzazione dei valori paesaggistici del territorio;
- d) La conoscenza scientifica della flora e della fauna finalizzata al monitoraggio ed al censimento, con particolare attenzione per le specie endemiche e rare;
- e) La fruizione turistica, culturale, didattica e ricreativa in forme compatibili con la difesa della natura e del paesaggio.

#### Art. 1

#### Istituzione del Parco Marino Regionale "Riviera dei Cedri"

1. Ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 10/2003 (Nonne in materie di aree protette) è istituito il Parco Marino Regionale "Riviera dei Cedri", di seguito denominato parco.

2. Il parco è classificato ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 10/2003 come parco marino.

#### Art. 2

#### Descrizione dell'area

1. Il Parco Marino Riviera dei Cedri è un'area di notevole interesse paesaggistico calabrese e interessa parte dei comuni di Praia a Mare, Diamante e Acquappesa.

2. In tale tratto di costa sono comprese numerose scogliere che rappresentano dei luoghi naturali fra i più suggestivi della Calabria, in particolare, le due uniche isole della Calabria, Isola Dino (Praia a mare) Isola di Cirella (Diamante) e lo scoglio della Regina (Acquappesa), che sono i tre siti del Parco Riviera dei Cedri.

3. Dal rilevamento geologico condotto nella zona, si è evidenziato che le formazioni rocciose, antecedenti al Miocene, assumono un aspetto molto frammentato, sono dislocate caoticamente e soggette ad intensa alterazione. Sul territorio in oggetto è stata individuata una formazione costituita, dal basso verso l'alto, da scisti sericitici con intercalati letti e lenti di calcare cristallino marmoreo, scisti verdi e filladi calcarei. L'erosione è molto intensa presso le falesie dove la roccia, essendo notevolmente fratturata, produce dei caratteristici fenomeni gravitativi di crollo.

4. Gli studi condotti in campo botanico hanno ulteriormente messo in evidenza il notevole valore naturalistico dell'area. E' stata riscontrata infatti la presenza di specie di particolare importanza in quanto non comuni in Calabria e manifestamente in pericolo come ad esempio la "Juniperus phoenicea", la "Anthyllis barba jovis" e la rara "pteris vittata", nota perché segnalata quale specie in via di riduzione e scomparsa su tutto il territorio nazionale.

5. L'area in oggetto è interessata dalla presenza di ben 4 SIC, Siti di Interesse Comunitario ai sensi della Direttiva Habitat 43/92/CEE, due dei quali relativi ai

fondali marini dell'Isola di Dino - Capo Scalea (Codice Sito Natura 2000 IT9310034) e a quelli dell'Isola Cirella - Diamante (Codice Sito Natura 2000 IT9310037); altri due relativi all'Isola di Dino (Codice Sito Natura 2000 IT9310035) e all'Isola di Cirella (Codice Sito Natura 2000 IT9310036).

6. Le peculiarità del SIC Isola di Dino, isolotto calcareo con elevato sviluppo di grotte, pareti e scogliere, (Codice Sito Natura 2000 IT9310035), consistono nella presenza di endemismi vegetali come la Primula palinuri e la Dianthus rupicola e soprattutto per la presenza di Chamaerops Humilis (palma nana), specie molto rara in Italia, unica palma spontanea della flora italiana. Si segnala la presenza del Falco peregrinus, che nidifica sulle pareti rocciose.

7. Il SIC Isola di Cirella (Codice Sito Natura 2000 IT9310036) è un piccolo isolotto con ampio sviluppo di scogliere e rupi marittime e raro esempio, in Calabria, di isola costiera a macchia mediterranea ben conservata. Si segnala anche qui la presenza dell'endemismo vegetale Dianthus rupicola.

8. I fondali marini dei SIC Isola di Dino - Capo Scalea (Codice Sito Natura 2000 IT9310034) e del SIC Isola Cirella- Diamante (Codice Sito Natura 2000 IT9310037) si caratterizzano per la presenza di praterie di Posidonia oceanica, ad alta biodiversità, importanti come nursery per pesci anche di interesse economico, e salvaguardia delle coste dall'erosione.

9. Due Comuni interessati dal Parco Riviera dei Cedri risultano sottoposti a tutela ai sensi della legge 1497 del 26/06/1939: Praia a Mare D.M. 16/02/70 e Diamante D.M. 16/11/68.

### Art. 3

#### Finalità del parco

1. Il parco è istituito per perseguire le seguenti finalità:
  - a) La conservazione di specie animali e vegetali, comunità biologiche, singolarità faunistiche;
  - b) La tutela della biodiversità e dell'equilibrio complessivo del territorio;
  - c) La salvaguardia e la valorizzazione dei valori paesaggistici del territorio;
  - d) La conoscenza scientifica della flora e della fauna finalizzata al monitoraggio ed al censimento, con particolare attenzione per le specie endemiche e rare;
  - e) La fruizione turistica, culturale, didattica e ricreativa in forme compatibili con la difesa della natura e del paesaggio.

### Art. 4

#### Perimetrazione

1. I confini del parco sono individuati nella planimetria generale in scala 1:25000 e 1:10000, allegata alla presente legge, di cui costituisce parte integrante.

**Art. 5**  
**Ente di gestione del parco**

1. La gestione provvisoria del parco fino alla costituzione dell'ente di gestione è affidata, ai sensi dell'art. 6 comma 9 della L.R. n. 10/2003, ad un apposito Comitato di gestione provvisorio, istituito dal Presidente della Giunta Regionale.

2. Per la costituzione dell'Ente di gestione del parco e l'approvazione del relativo statuto si applicano gli artt. n. 6, 8, 12, 13, 14, 15, 16 della L.R. n. 10/2003.

3. Lo statuto, ai sensi dell'art. 24 della legge 394/1991, disciplina quanto previsto dall'art. 17 della L.R. n. 10/2003, per come modificato dall'art. 19, comma 1, lett. A) della L.R. 21 agosto 2006, n. 7.

**Art. 6**  
**Strumenti di pianificazione**

1. Il perseguimento degli obiettivi istitutivi, affidati all'ente gestore, si attua attraverso gli strumenti di pianificazione del parco previsti dagli art. 18, 19 e 21 della L.R. n. 10/2003:

- a) Piano per il parco;
- b) Regolamento del parco;
- c) Piano pluriennale economico e sociale.

2. La formazione del Piano del parco, che è predisposto dall'Ente parco entro 18 mesi dalla costituzione dei suoi organi, è disciplinata dagli artt. 10 e 18 della L.R. n. 10/2003.

3. Il Regolamento del parco, redatto ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 10/2003, disciplina l'esercizio delle attività consentite entro il territorio del parco, è predisposto dall'Ente parco contestualmente al piano per il parco del quale è parte integrante.

4. Il Piano pluriennale economico e sociale è elaborato, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 10/2003, dalla Comunità del parco entro 12 mesi dalla sua costituzione, e specifica gli obiettivi da conseguire, definisce le priorità, i tempi, le risorse necessarie ed i finanziamenti, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 10/2003.

**Art. 7**  
**Norme di salvaguardia**

1. Fino alla data di pubblicazione del Piano del parco e del Regolamento del parco, all'interno del perimetro del parco si applicano le norme previste dalla L.R. n. 10/2003, fatte salve le disposizioni più restrittive previste da leggi nazionali, da strumenti di pianificazione sovraordinati, dagli strumenti urbanistici comunali o da altre leggi regionali, anche posteriori rispetto alla presente legge.

2. All'interno del perimetro del parco si prevedono, negli strumenti di pianificazione di cui alla L.R. n. 10/2003, le seguenti regolamentazioni:

- a. regolamentazione dell'attività subacquea;

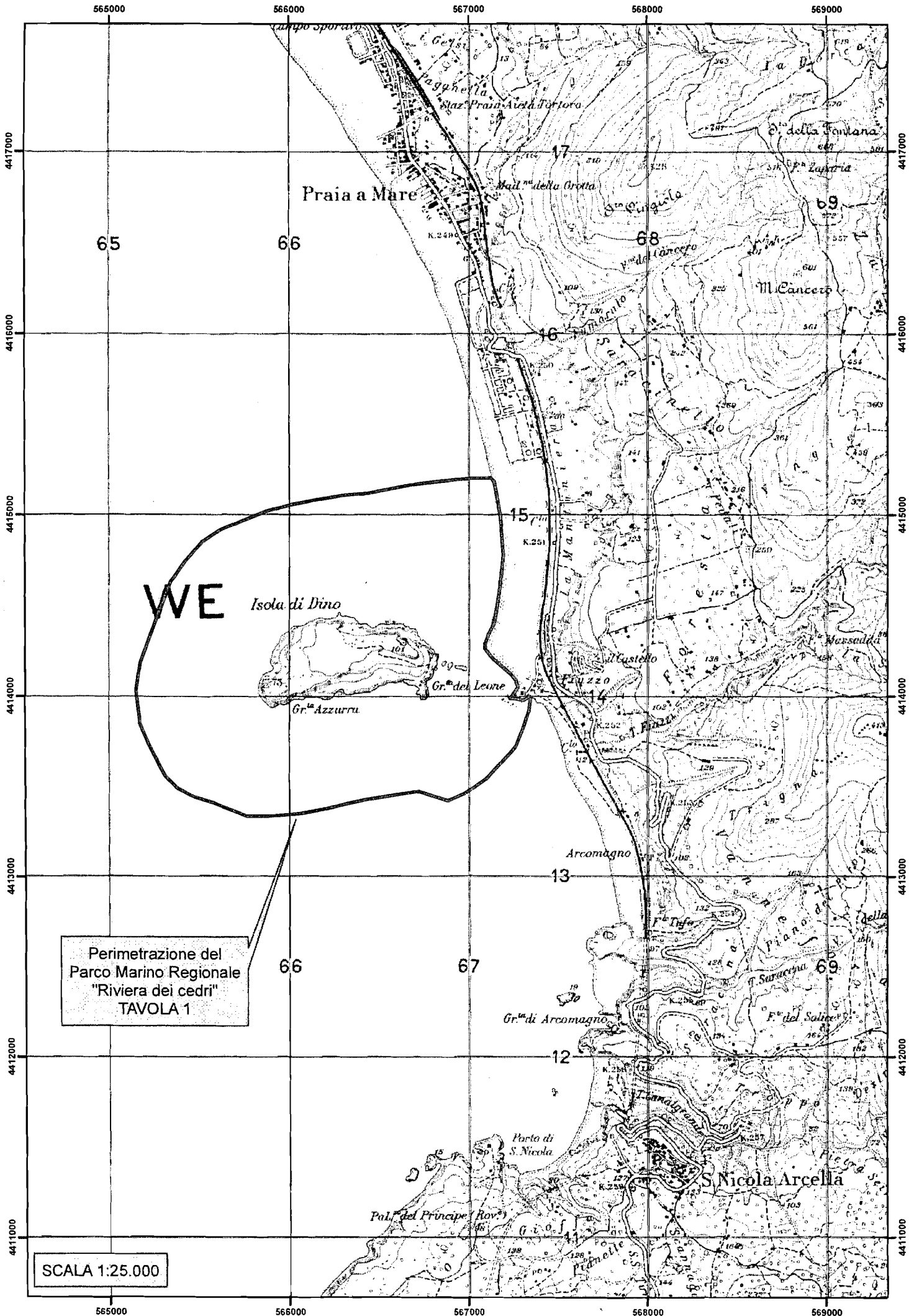
- b. regolamentazione della pesca;
- c. regolamentazione degli ormeggi.

**Art. 8**  
**Norma finanziaria**

1. Alla determinazione degli eventuali oneri, derivanti dalla presente legge, si provvede, a decorrere dall'anno 2008, in sede di legge finanziaria regionale.
2. Qualora i fondi nell'anno finanziario in corso non vengano impegnati completamente, la parte restante sarà utilizzata l'anno successivo entrando a far parte della somma indistinta del capitolo medesimo.
3. Per gli anni successivi l'entità della spesa sarà annualmente stabilita con legge di bilancio.

**Art. 9**  
**Entrata in vigore**

1. La presente legge regionale entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



Perimetrazione del  
Parco Marino Regionale  
"Riviera dei cedri"  
TAVOLA 1

SCALA 1:25.000

565000 566000 567000 568000 569000

4417000  
4416000  
4415000  
4414000  
4413000  
4412000  
4411000

4417000  
4416000  
4415000  
4414000  
4413000  
4412000  
4411000

65

66

68

69

66

67

69

Praia a Mare

Isola di Dino

S. Nicola Arcella

Gr.<sup>a</sup> Azzurru

Gr.<sup>a</sup> del Leone

Arcomagno

Gr.<sup>a</sup> di Arcomagno

Porto di S. Nicola

Porto di S. Nicola

M. Cancero

M. della Fontana

M. di S. Maria

M. di S. Maria

M. di S. Maria

M. di S. Maria

M. di S. Maria

M. di S. Maria

M. di S. Maria

M. di S. Maria

M. di S. Maria

M. di S. Maria

M. di S. Maria

M. di S. Maria

M. di S. Maria

M. di S. Maria

M. di S. Maria

M. di S. Maria

M. di S. Maria

M. di S. Maria

M. di S. Maria

M. di S. Maria

568000

569000

570000

571000

572000

68

69

70

72

4398000

4398000

4397000

4397000

4396000

4396000

4395000

4395000

4394000

4394000

4393000

4393000

4392000

4392000

568000

569000

570000

571000

572000

P.di Cirella

Cirella

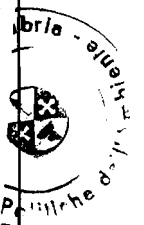
Staz. di Cirella Matera

Monte salerno

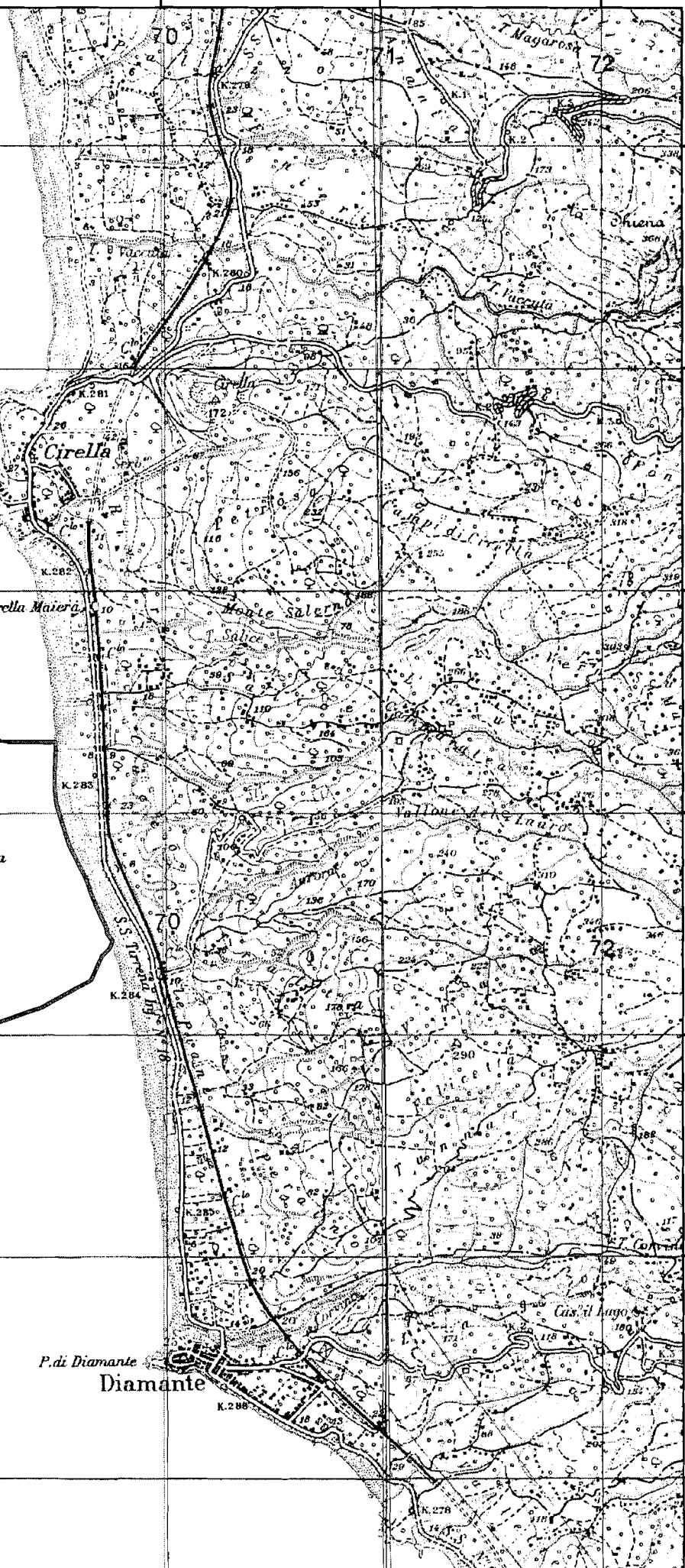
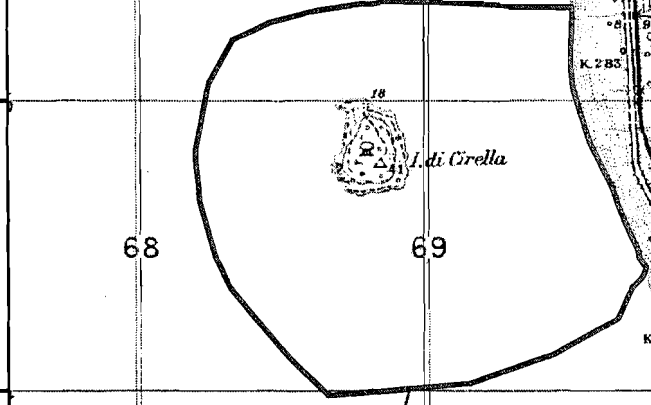
I. di Cirella

P. di Diamante  
Diamante

Perimetrazione del  
Parco Marino Regionale  
"Riviera dei cedri"  
TAVOLA 2



SCALA 1:25.000



583000

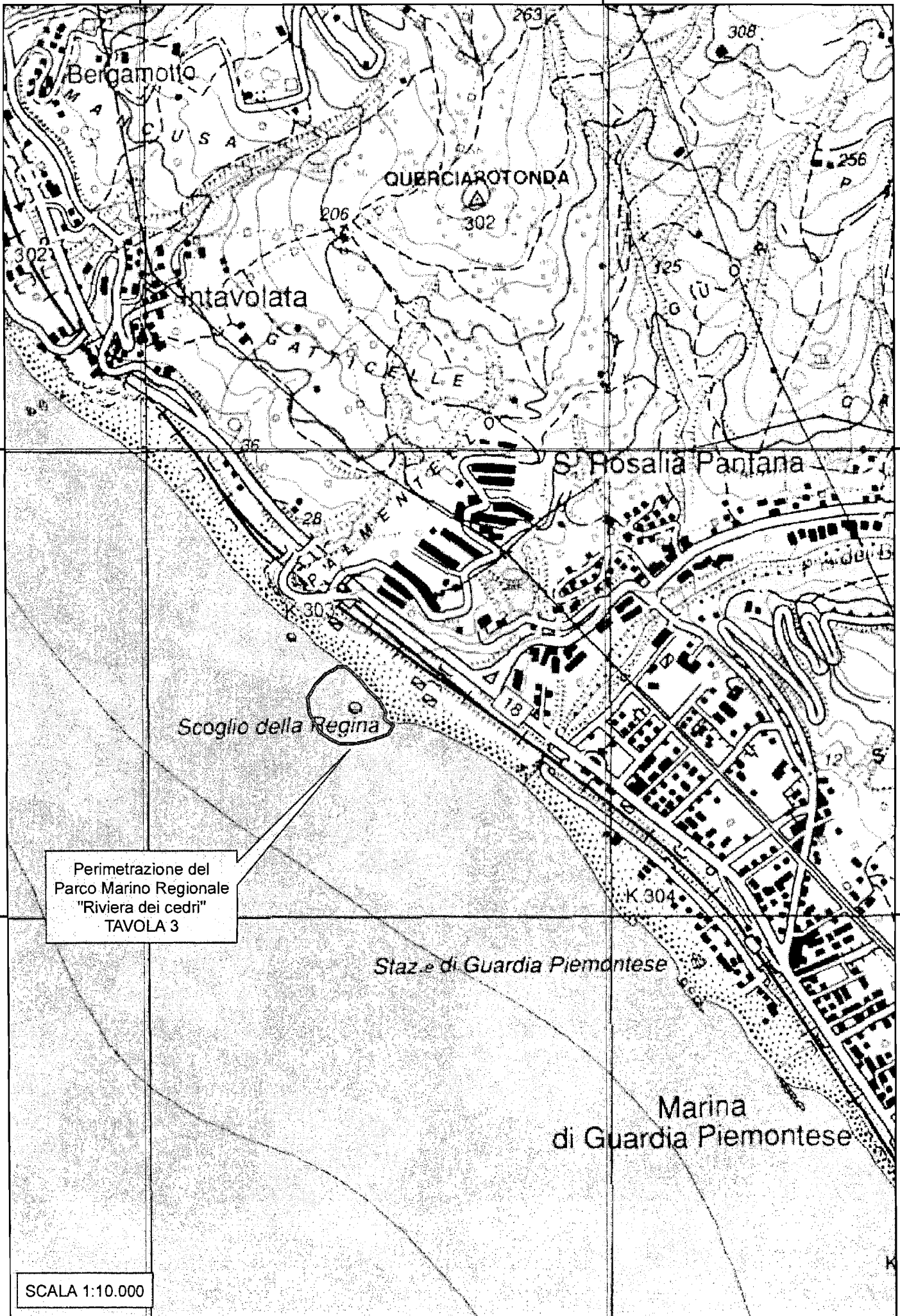
584000

4370000

4370000

4368000

4368000



Perimetrazione del  
Parco Marino Regionale  
"Riviera dei cedri"  
TAVOLA 3

Staz. di Guardia Piemontese

Marina  
di Guardia Piemontese

SCALA 1:10.000

583000

584000